UNITA' SANITARIA LOCALE DI PESCARA

Azienda Pubblica

www.ausl.pe.it

Sede Legale:
Via Renato Paolini, 47
65124 Pescara
P.Iva: 01397530682

Dipartimento: Gestione e Sviluppo Risorse Umane
Ufficio: Trattamento Economico del personale

Prot. 332/GRU

Pescara, 01/02/2016

Spett.le Nursind
Segreteria Provinciale di Pescara

Alla cortese att.ne del Segretario Provinciale
Sig. Antonio Argentini.
pec: pescara@pec.nursind.it

Oggetto: Riscontro nota protocollo nr. 50 del 16/12/2015 ad oggetto "Richiesta rimborso arretrati aumento quota lavoratore Mensa aziendale".

Con riferimento alla nota di cui all'oggetto, assunta al protocollo informatico aziendale in data 16/12/2015 con numero di registrazione 0073023E15, con la quale è stato chiesto il riaccredito delle somme recuperate ai dipendenti per differenziale costo mensa, si comunica che la stessa non può essere accolta per i motivi di seguito rappresentati.

Le trattenute di cui alla nota in riscontro sono state addebitate al personale dipendente, interessato alla fruizione del servizio mensa aziendale, in busta paga mese di Novembre 2015. Il differenziale della quota del prezzo a carico del dipendente è stato recuperato fino al mese di Gennaio 2014, data di avvio del servizio di ristorazione da parte della Dussmann Service Srl di Milano, giusta deliberazione del Direttore Generale numero 364 del 12/04/2013.

Tali trattenute sono state determinate dall'aggiornamento del costo complessivo per ciascun pasto erogato ai dipendenti, in esecuzione dell'aggiudicazione dianzi riferita, tenuto conto del nuovo prezzo unitario di ristorazione che ha infatti subito un aumento pari ad Euro/centesimi 1,76, oltre IVA come per legge, tale che il costo di ciascun pasto è pari ad Euro/centesimi 6,60, oltre IVA, a far data dal mese di Gennaio 2014.

In merito si evidenzia come la vigente normativa contrattuale ed aziendale, applicabile in materia di erogazione pasti ai dipendenti - contenuta in particolare: negli articoli 24 dei vigenti Contratti Collettivi Nazionali di Lavoro per le Aree Dirigenziali III e IV, nell'articolo 29 del vigente Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro di ambito comparto Sanità, nonché nel vigente regolamento aziendale in materia di accesso alla mensa aziendale approvato con deliberazione del Direttore Generale numero 846 del 28/07/2015 – abbia confermato la compartecipazione del dipendente al costo del singolo pasto fruito.

Sede Legale:
Via Renato Paolini, 47
65124 Pescara
P.Iva: 01397530682

Altresì si evidenzia che l'Azienda USL Pescara, con nota numero 2159/GRU del 10/06/2015, ha provveduto a completare l'istruttoria per l'esatta quantificazione del differenziale in parola attraverso la richiesta, presso l'Aran - Agenzia per la rappresentanza negoziale delle Pubbliche Amministrazioni, di un parere in merito all'ammontare della quota di contributo al costo del singolo pasto da addebitare al dipendente nel caso di fruizione del servizio mensa.

In merito l'Aran - Agenzia per la rappresentanza negoziale delle Pubbliche Amministrazioni – con nota protocollo 0020555/2015 del 15/07/2015, nel rendere il richiesto parere, si è espressa nel senso che la quota di contribuzione da parte del dipendente, nella misura di 1/5, deve essere calcolata in relazione al costo unitario che l'Azienda sostiene effettivamente per l'erogazione del pasto medesimo.

Per quanto sopra, il contributo servizio mensa a carico dei dipendenti, per ciascun pasto, ha subito un aumento pari ad Euro/centesimi 0,34, tale per cui l'importo complessivo della trattenuta è stato elevato da Euro/centesimi 1,03 ad Euro/centesimi 1,37. L'adeguamento è stato pertanto applicato con decorrenza nuovo contratto del servizio di ristorazione stipulato con la Dussmann Service Srl di Milano, di cui alla deliberazione di aggiudicazione definitiva numero 364 del 12/04/2013, dunque dal primo gennaio 2014.

La trattenuta a conguaglio è stata dipoi applicata sul cedolino paga 11/2015, in concomitanza con l'elargizione degli incentivi per l'anno 2014 ed al completamento dei conteggi retroattivi fino al 2014, in tal modo compensando importi debitori ed importi creditori per la medesima annualità.

Il recupero in parola risulta dovuto in quanto riferibile a somme poste a carico del dipendente.

Spiace invece dover apprendere, dalla lettura della nota in riscontro, che la trattenuta applicata sia stata ricondotta in un contesto equiparato ad una sottrazione di somme, quasi a voler assumere che la stessa non fosse legittima.

Si evidenzia per converso che tali somme sono relative ad un servizio fruito dal dipendente dietro espressa richiesta ed il cui costo, ancorché parzialmente, deve essergli addebitato in virtù di disposizioni pattizie. Per tale ragione non si comprende come sia possibile riferire un legittimo recupero di somme dovute ad una asserita "sottrazione" di somme.

Risulta altresì erroneo assumere che l'azione di recupero posta in essere possa aver determinato un vulnus nei confronti di taluno, in quanto, a fronte di un servizio richiesto e fruito, è stata doverosamente addebitata la sola quota dovuta dal dipendente e già anticipata dall'amministrazione che, in totale buona fede, ha di fatto provveduto al recupero delle dette somme con uno slittamento temporale dilatato rispetto ai tempi standard di norma applicati, senza aggravio di ulteriori costi a carico del dipendente.

Sede Legale:
Via Renato Paolini, 47
65124 Pescara
P.Iva: 01397530682

Peraltro non è dato riscontrare una penalizzazione nei confronti dei dipendenti:

- né con riferimento ad un'eventuale prescrizione dei termini, di tipo ordinario o breve, in quanto la trattenuta in parola è intervenuta entro il ventitreesimo dalla data di effettiva applicazione (novembre 2015 – gennaio 2014);

- né con riferimento ad una mancata informazione in quanto già la norma contrattuale, sin dal 1996, si è espressa nel senso di compartecipazione alla spesa mensa da parte del dipendente entro il valore del quinto del costo sostenuto dall'azienda per l'erogazione del pasto. La medesima circostanza è stata ribadita attraverso l'articolo 1, comma 2, del regolamento aziendale disciplinante le modalità di accesso alla mensa aziendale approvato con deliberazione del Direttore Generale numero 846 del 28/07/2015 trasmessa per conoscenza a tutti i dipendenti e pubblicata sul sito aziendale.

Per quanto sopra si assume la piena legittimità dell'operato dell'amministrazione scrivente, ritenendo inaccoglibile la richiesta in riscontro.

Distinti Saluti.

IL DIRIGENTE UFFICIO
TRATTAMENTO ECONOMICO DEL PERSONALE
Dott. Giuseppe Barile

IL DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO
GESTIONE E SVILUPPO RISORSE UMANE
Dott. Vere Michitelli

MC